COMUNE DI CAVARZERE

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Romeo Da Col

Comune di Cavarzere

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 07 del 22.03.2017.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il <u>D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</u> «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il <u>D.Lgs. 118/2011</u> e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul <u>sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali</u>;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Cavarzere che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 22.03.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
2. Previsioni di cassa	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	
6. La nota integrativaVERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	
7. Verifica della coerenza interna	
8. Verifica della coerenza esterna	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	
A) ENTRATE	
B) SPESE	
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	
Spese di personale	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv	7
nella Legge 133/2008)	
Spese per acquisto beni e servizi	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
INDEBITAMENTO	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	
CONCLUSIONI	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cavarzere nominato con delibera consiliare n. 69 del 23.12.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del <u>D.Lgs.267/2000</u> (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 17 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 17.03.2017 con delibera n. 35 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'<u>art.11 del</u> D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al <u>decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118</u> e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- I) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel <u>D.M. del 9/12/2015</u>, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lqs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) inclusa nel DUP;
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada:
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione <u>art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112</u> del 25/06/2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (<u>art.9, comma 28 del D.L.78/2010</u>)
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 15.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi <u>dell'art.24 del D.L. n. 133/2014</u> (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 12.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 08.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'<u>art.187</u> del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.217.025,01
di cui:	
a) Fondi vincolati	840.469,95
b) Fondi accantonati	142.985,40
c) Fondi destinati ad investimento	92.758,42
d) Fondi liberi	140.811,24
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.217.025,01

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i sequenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.048.564,97	2.091.501,76	1.066.658,88
Di cui cassa vincolata	28.922,88	28.922,88	28.922,88
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
тіт	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019		
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	86006,56					
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	666510,44					
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	259569,66	500.000,00				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente						
1	Entrate correnti di natura tributaria,	7 202 640 44	7 247 640 00	7 202 248 00	7 204 502 00		
1	contributiva e perequativa	7.382.649,44	7.317.619,00	7.202.218,00	7.204.582,00		
2	Trasferimenti correnti Entrate extratributarie	1.405.564,67	1.389.727,00	1.359.592,00	1.359.592,00		
3		1.718.485,04	1.536.926,00	1.574.497,00	1.577.497,00		
5	Entrate in conto capitale Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.612.207,44	1.244.500,00	3.002.101,00	3.379.220,00		
6	Accensione prestiti						
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.236.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00		
	TOTALE	20.954.906,59	15.228.772,00	16.878.408,00	17.260.891,00		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.966.993,25	15.728.772,00	16.878.408,00	17.260.891,00		

	RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITO LO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	9.817.058,71	9.356.365,00	9.204.118,00	9.118.081,00	
_		di cui già impegnato		1.753.083,64	4.669,63	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
		,					
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.423.287,54	1.699.500,00	2.957.101,00	3.379.220,00	
_	SPESE IN CONTO CAPITALE	di cui già impegnato	7.423.207,34	0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
		ar car jondo planeimale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	COECE DED INCOEMENTO DI						
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	890.647,00	932.907,00	977.189,00	1.023.590,00	
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO						
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
		di cui già impegnato		0,00	0,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	SPESE PER CONTO TERZI E						
7	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.236.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00	
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	TOTALF TITOLI	previsione di competenza	21.966.993,25	15.728.772,00	16.878.408,00	17.260.891,00	
		di cui già impegnato		1.753.083,64	4.669,63	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
ΤΟΤΑΙ	E GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.966.993,25	15.728.772,00	16.878.408,00	17.260.891,00	
		di cui già impegnato*		1.753.083,64	4.669,63	0,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il <u>principio generale n.16</u> e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Poiché il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate non vi è né avanzo né disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

La delibera di riaccertamento ordinario dei residui con la determinazione del Fondo pluriennale vincolato è in esame da parte del Revisore dei Conti.

2. Previsioni di cassa

	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
		PREVISIONI ANNO 2017			
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.273.570,25			
TITOLI					
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e				
1	perequativa	7.991.922,72			
2	Trasferimenti correnti	1.438.117,05			
3	Entrate extratributarie	2.457.459,68			
4	Entrate in conto capitale	4.027.506,02			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	88.437,09			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.161.430,40			
	TOTALE TITOLI	19.164.872,96			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.438.443,21			

	RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI			
TITOLI		PREVISIONI		
IIIOLI		ANNO 2017		
1	Spese correnti	10.916.053,28		
2	Spese in conto capitale	4.885.373,18		
3	Spese per incremento attività finanziarie			
4	Rmborso di prestiti	932.952,15		
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.042.641,23		
	TOTALE TITOLI			
	SALDO DI CASSA	661.423,37		

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.273.570,25
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.831.709,69	7.317.619,00	9.149.328,69	7.991.922,72
2	Trasferimenti correnti	54.609,05	1.389.727,00	1.444.336,05	1.438.117,05
3	Entrate extratributarie	921.217,59	1.536.926,00	2.458.143,59	2.457.459,68
4	Entrate in conto capitale	3.340.906,02	1.244.500,00	4.585.406,02	4.027.506,02
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	88.437,09		88.437,09	88.437,09
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		600.000,00	600.000,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	122.545,46	3.140.000,00	3.262.545,46	3.161.430,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.359.424,90	15.228.772,00	21.588.196,90	20.438.443,21
1	Spese correnti	2.352.174,33	9.356.365,00	11.708.539,33	10.916.053,28
2	Spese in conto capitale	3.854.325,08	1.699.500,00	5.553.825,08	4.885.373,18
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	45,15	932.907,00	932.952,15	932.952,15
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere		600.000,00	600.000,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	172.941,75	3.140.000,00	3.312.941,75	3.042.641,23
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.379.486,31	15.728.772,00	22.108.258,31	19.777.019,84
	SALDO DI CASSA	- 20.061,41	- 500.000,00	- 520.061,41	661.423,37

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

.244.272,00 .356.365,00 .72.000,00	COMPETENZA ANNO 2018 10.136.307,00 9.204.118,00 76.000,00	COMPETENZA ANNO 2019 10.141.671,00 9.118.081,00
.244.272,00 .356.365,00	10.136.307,00 9.204.118,00	10.141.671,00 9.118.081,00
72.000,00	9.204.118,00	9.118.081,00
72.000,00	9.204.118,00	9.118.081,00
72.000,00	9.204.118,00	9.118.081,00
72.000,00	,	·
72.000,00	,	
72.000,00	,	·
	76.000,00	78.000,00
	76.000,00	78.000,00
	76.000,00	78.000,00
932.907,00		
932.907,00		
	977.189,00	1.023.590,00
-	-	-
45.000,00 -	45.000,00	-
ANNO EFFETTO S	GULL'EQUILIBRIO E	X ARTICOLO 162,
45.000,00	45.000,00	=
-	-	-
-	-	_
-	-	-
-	-	-
	ıl rimborso prestit	i corrispondenti
	-	, i

Gli equilibri richiesti sono assicurati dai proventi relativi ai permessi a costruire, che secondo specifiche disposizioni di legge si possono utilizzare a copertura delle spese correnti. La circostanza va opportunamente segnalata, denotando la presenza di difficoltà nel raggiungimento dell'equilibrio corrente.

Tale scelta, sia pure conforme alla vigente disposizione di legge, non pare peraltro in armonia né con i principi del nuovo bilancio né con le raccomandazioni generali nel tempo espresse dalla corte dei conti in tema di sana gestione finanziaria. Si raccomanda pertanto un puntuale monitoraggio delle entrate prima dell'assunzione delle relative spese.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

<u>L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196</u> e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	42.635,00	47.634,00	50.000,00
recupero evasione TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare - Arretrato FSC	50.400,00		
TOTALE	103.035,00	57.634,00	60.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	7.317.619,00	7.202.218,00	7.204.582,00
Titolo 2	1.389.727,00	1.359.592,00	1.359.592,00
Titolo 3	1.536.926,00	1.574.497,00	1.577.497,00
Titolo 4	1.244.500,00	3.002.101,00	3.379.220,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	11.488.772,00	13.138.408,00	13.520.891,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	9.356.365,00	9.204.118,00	9.118.081,00
Titolo 2	1.699.500,00	2.957.101,00	3.379.220,00
Titolo 3			
Totale spese finali	11.055.865,00	12.161.219,00	12.497.301,00
Differenza	432.907,00	977.189,00	1.023.590,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 12 del 25.07.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

(II DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui <u>all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006</u>, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al <u>DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</u>, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 144 del 07.12.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi dal 20.12.2016 al 20.02.2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 36 del 17.03.2017. Si prende atto che tale delibera è inclusa nel DUP.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex <u>art. 16, com</u> <u>ma 4 del D.L. 98/2011</u>

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato adottato dall'ente con delibera n. 41 del 30.03.2016.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex <u>art. 58, comma 1 della legge</u> <u>133/2008</u>

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari prevede entrate per € 1.422.340.

La delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 23.12.2015 di affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale prevede introiti per cessione di beni per € 510.426.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla <u>legge di bilancio 2017</u> i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo.

L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9) PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 **ANNO 2017 ANNO 2018 ANNO 2019** A 1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da (+)entrate finali) A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate (+)da debito (dal 2020 guota finanziata da entrate finali) A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quo ta finanziata (+)da entrate finali) A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3) (+)B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e (+)7.317.619,00 7.202.218.00 7.204.582.00 perequativa 1.091.258.00 1.091.258.00 1.091.258.00 C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (+)D) Titolo 3 - Entrate extratributarie (+)1.536.926,00 1.574.497,00 1.577.497,00 E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale (+)1.244.500,00 3.002.101,00 3.379.220,00 F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (+)G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) (+)H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato 9.356.365,00 9.204.118,00 9.118.081,00 (+)H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate (+) finali) (-) H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2) 72.000.00 76.000.00 78.000.00 H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (-) H5) Altri accanto namenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) (-)H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (-)9.284.365,00 9.128.118.00 9.040.081.00 (H=H1+H2-H3-H4-H5) 11) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato 1.699.500,00 2.957.101,00 3.379.220,00 (+)12) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal (+)2020 quo ta finanziata da entrate finali) I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2) (-)14) Altri accanto namenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) (-) I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (-) 1.699.500.00 2.957.101.00 3.379.220.00 (1=11+12-13-14) L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale (+)vinco lato L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quo ta finanziata da entrate (+)_ _ finali) L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2) (-) _ _ M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1) (-)91.000.00 (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 115.438.00 784.855.00 833.256.00 N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)

¹⁾ Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

²⁾ Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

³⁾ I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

⁴⁾ L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.780.000, con un aumento di euro 65.571 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2015	2017	2018	2019
ICI					
IMU	55.367,56	-	42.635,00	47.634,00	50.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	55.367,56	-	52.635,00	57.634,00	60.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'					

Non è stato previsto alcun accantonamento al FCDE poiché le previsioni sono basate sulla stima degli incassi effettivi.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Asilo nido	87.000,00	132.429,98	65,69509
Mense	160.000,00	255.182,03	62,70034
Impianti sportivi	10.200,00	82.743,60	12,32724
Manifestazioni cultura	3.180,00	106.276,00	2,992209
Illuminazione votiva	60.000,00		#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	320.380,00	576.631,61	55,5606

La tabella riassuntiva dei servizi a domanda individuale inserita nel DUP, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55.56%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	185.000,00	180.000,00	180.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	185.000,00	180.000,00	180.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12000	16000	18000
Percentuale fondo (%)	6,486486486	8,88888889	10

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 92.250,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta n. 33 in data 15.03.2017 le somma di euro 173.000 (previsione meno fondo) è stata destinata per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli <u>articoli 142</u> e <u>208</u>, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla <u>Legge n. 120 del 29/7/2010</u>.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 92.250,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	69.582	44,55%
2016	79.000	56,96%
2017	86.600	51,96%
2018	83.100	54,15%
2019	83.100	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico:
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIO NI 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
	1 - Organi istituzionali	1	92.560,00	88.900,00	89.616,00	89.516,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	654.273,00	658.510,00	667.255,00	664.709,00
		2	31.800,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	302.650,00	255.388,00	243.967,00	243.230,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	94.680,00	124.077,00	122.781,00	124.481,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	108.714,00	92.832,00	91.165,00	91.195,00
1 - Servizi istituzionali		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	197.315,00	194.828,00	193.508,00	194.140,00
		2	12.934,24	500,00	3.000,00	3.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	239.115,00	238.710,00	238.710,00	238.350,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	800,00	800,00	800,00	800,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	94.950,00	72.671,00	68.250,00	68.250,00
	10 - Risorse umane	1	271.215,00	245.561,00	245.561,00	245.561,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	58.200,00	64.879,00	70.530,00	70.530,00
		2	33.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Missione 1		2.192.506,24	2.068.656,00	2.066.143,00	2.064.762,00
0 0	1 - Uffici giudiziari	1				
2 - Giustizia	-	2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	300.250,00	307.898,00	299.448,00	299880
3 - Ordine		2				
pubblico e	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
sicurezza		2				
	Totale Missione 3		300.250,00	307.898,00	299.448,00	299.880,00
	1- Istruzione prescolastica	1	132.635,00	115.664,50	109.900,00	117.600,00
	-	2	60.000,00	60.000,00		
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	313.560,00	275.887,00	267.660,00	277.509,00
4- Istruzione		2	991.545,96	240.000,00	1.000.001,00	
diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	635.696,00	647.670,00	647.468,00	647.760,00
	7- Diritto allo studio	1		· ·		,
	Totale Missione 4		2.133.436,96	1.339.221,50	2.025.029,00	1.042.869,00
	1- Valorizz. beni int.storico	1	,	, , ,	,	, , ,
5 - Tutela	-	2				
valorizzazione	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	287.525,00	243.694,00	234.207,00	233659
beni, attività	= - 200 - 100 Contain, interview Contain	2	22.1320,30	,50		233037
culturali	Totale Missione 5		287.525,00	243.694,00	234.207,00	233.659,00

5 - Tutela		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1				
· ·	,	2				
Culturali	Totale Missione 5		0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Sport tempo libero	1	227.654,00	172.762,00	172.534,00	171618
6 -Politiche	1	2	450.000,00			450.000,00
	2 - Giovani	1	9.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
tempo libero		2				,
valorizzazione beni, attività culturali 6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero 7 -Turismo 8 - Assetto territorio edilizia abitativa 9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 6		686.654,00	176.762,00	176.534,00	625.618,00
	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7 -Turismo		2				
	Totale Missione 7		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	1 - Urbanistica assetto territorio	1	226.860,00	221.770,00	193.070,00	162.420,00
8 - Assetto		2	4.000,00	10.000,00	4.000,00	4.000,00
territorio edilizia	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	34.695,00	18.380,00	5.890,00	5.890,00
abitativa	-	2	573.311,15	600.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Missione 8		838.866,15	850.150,00	302.960,00	272.310,00
	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	127.525,00	118.525,00	118.325,00	118.525,00
		2				
	3 - Rifiuti	1	1.627.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	18.400,00	18.400,00	18.400,00	18.400,00
0 Swilveno	-	2	952.620,78			
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
ambiente		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio	2				
	montano piccoli Comuni	1				
	monum precon comum	2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	Quanta den ana madzione inquini	2				
	Totale Missione 9		2.725.545,78	1.831.925,00	1.831.725,00	1.831.925,00
	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
10 - Trasporti e		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	477.060,00	524.260,00	491.215,00	490.815,00
	Viaoma milasir siradan	2	3.229.005,79	330.100,00	1.694.100,00	2.666.220,00
	Totale Missione 10		3.706.065,79	854.360,00	2.185.315,00	3.157.035,00
	1- Sistema di protezione civile	1	2.800,00	3.297,00	2.800,00	2.800,00
	- Zanoma di protoziono crimo	2	2.222,30	2.22.,00	,-0	2.000,00
 11 - Soccorso civ	2 - Interventi a seguito calamità nat.	$\frac{2}{1}$	 			
2000000000	- morrona a seguno caranna nac.	2				
	Totale Missione 11		2.800,00	3.297,00	2.800,00	2.800,00

		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	322.500,00	281.574,50	282.114,00	270.839,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 - Tutela della salute	5 - Interventi per le famiglie	1	6.500,00	24.000,00	24.000,00	21.000,00
Tainigna	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	1.672.174,00	1.666.615,00	1.687.270,00	1.680.020,00
		2	900.000,00			
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	156.000,00	180.831,00	180.000,00	156.000,00
		2	105.000,00	427.900,00	125.000,00	125.000,00
	Totale Missione 12		3.162.174,00	2.580.920,50	2.298.384,00	2.252.859,00
13 - Tutela della	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
salute	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	-
				•	-	
	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
14 - Sviluppo	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	24.200,00	16.716,00	16.692,00	16.000,00
economico,	3 - Ricerca e innovazione	1				
competitività	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	Totale Missione 14		55.200,00	47.716,00	47.692,00	47.000,00
	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
15 - Politiche per il		2				
lavoro e la	2 - Formazione professionale	1	7.480,00	7.480,00	7.480,00	7.480,00
formazione	3 - Sostegno all'occupazione	1				
professionale	Totale Missione 15		7.480,00	7.480,00	7.480,00	7.480,00
	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
16 - Agricoltura,	2 - Caccia e pesca	1				
polit.agroalim, pesca	Totale Missione 16		7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
17 - Energia e	1 - Fonti energetiche	1				
divers. fonti	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	-
18 - Relazioni con	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1		·		
auton. territ.e locali	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	, ,	, -		,,,,
internazionali	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
	20000 2.22000000 2.2		1,55	-,	.,	.,***

	1- Fondo di riserva	1				
20 - Fondi e	2 - FCDE	1	106.000,00	72.000,00	76.000,00	78.000,00
accantonamenti	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		106.000,00	72.000,00	76.000,00	78.000,00
	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		681.556,00	639.285,00	595.002,00	548.604,00
50 - Debito pubblic	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		681.556,00	639.285,00	595.002,00	548.604,00
60 - Anticipazioni	1- Restituzione antic.tesoreria	5				
accantonamenti 50 - Debito pubblico	Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	-
	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7				
conto terzi	Totale Missione 99		0,00	0,00	0,00	-
	TOTALE SPESA		16.918.559,88	11.055.865,00	12.161.219,00	12.497.301,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	2.126.751,13	2.066.967,00	1.981.562,00	1.921.777,00
102	imposte e tasse a carico ente	157.835,95	154.651,00	150.760,00	148.810,00
103	acquisto beni e servizi	5.243.486,86	5.287.282,00	5.210.014,00	5.231.010,00
104	trasferimenti correnti	937.614,18	1.023.721,00	1.032.680,00	1.031.880,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	681.539,52	639.285,00	595.002,00	548.604,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste corretttive delle entrate	11.069,02	16.100,00	16.100,00	16.000,00
109	altre spese correnti		168.349,00	218.000,00	220.000,00
	TOTALE	9.158.296,66	9.356.355,00	9.204.118,00	9.118.081,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 68.074;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della <u>Legge 296/2006</u> rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.389.541,21;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal <u>comma 236 della Legge</u> <u>208/2015</u>.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 2 in data 25.01.2017, ai sensi dell'<u>articolo 19</u>, <u>punto 8, della Legge 448/2001</u>, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	2.328.879,59	2.066.967,00	1.981.562,00	1.921.777,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	145.864,77	130.768,00	128.715,00	126.765,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	2.474.744,36	2.197.735,00	2.110.277,00	2.048.542,00
(-) Componenti escluse (B)	85.202,15	61.300,00	61.300,00	61.300,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.389.542,21	2.136.435,00	2.048.977,00	1.987.242,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	2			

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 2.817,50. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.I. 78/2010.

(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della <u>Legge 244/2007</u>, delle riduzioni di spesa disposte dall'<u>art. 6 del D.L. 78/2010</u> e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della <u>Legge 24/12/2012</u> n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	14.087,52	80,00%	2.817,50			
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	6.342,38	80,00%	1.268,48	1.268,00	1.268,00	1.268,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	1.800,00	50,00%	900,00	400,00	300,00	300,00
Formazione	12.964,00	50,00%	6.482,00	6.480,00	6.480,00	6.480,00
TOTALE	35.193,90		11.467,98	8.148,00	8.048,00	8.048,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari alla media dei mancati introiti degli anni precedenti.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extracontabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato le modalità del calcolo del fondo ed il rispetto della quota minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGAT ORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7317619,00	0,00	60000,00	60000,00	0,82
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1389727,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1536926,00	11793,60	12000,00	206,40	0,78
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1244500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	11488772,00	11793,60	72000,00	60206,40	0,63
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	10244272,00	11793,60	72000,00	60206,40	0,70
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	1244500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA					
TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7202218	0	60000	60000	0,8330767
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1359592	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1574497	15116,4	16000	883,6	1,0161976
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3002101	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	13138408	15 116,4	76000	60883,6	0,578457
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	10136307	15116,4	76000	60883,6	0,74978
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3002101	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7204582	0	60000	60000	0,8328033
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1359592	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1577497	17784	18000	216	1,1410481
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3379220	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	13520891	17784	78000	60216	0,576885
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	10141671	17784	78000	60216	0,769104
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	3379220	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 61.349 pari allo 0,6% delle spese correnti;

anno 2018 – euro 67.000 pari allo 0,7% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 67.000 pari allo 0,7% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno	Anno	Anno
FONDO	2017 2017 201		2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.626,00	1.626,00	1.626,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	1.626,00	1.626,00	1.626,00

L'accantamento è compreso nelle spese per il personale. A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 20.000 non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). Si segnala pertanto la necessità del suo adeguamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi attualmente gestiti internamente..

Sono previsti i seguenti oneri a carico del bilancio del Comune nei confronti di organismi partecipati :

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Polesine acque spa	AATO Venezia	
Denominazione o ragione sociale		Ambiente	AATO Polesine
Per contratti di servizio	1.685.242,00		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese		9.000,00	4.500,00
TOTALE	1.685.242,00	9.000,00	4.500,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 in quanto non ha debiti nei confronti delle società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della <u>legge 147/2013</u> e <u>art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016</u>)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della <u>Legge 147/2013</u>

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della <u>legge 190/2014</u>, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	500.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	757.900,00	1.229.676,00	539.000,00
cntributo per permesso di costruire	41.600,00	38.100,00	83.100,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	400.000,00	1.689.325,00	
trasferimenti in conto capitale da alri			2.757.120,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	1.699.500,00	2.957.101,00	3.379.220,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi suc	cessivi al primo (art.200 Tuel)	
	2018	2019	
da accertaemnto di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a			
seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 2.957.101,00	€ 3.379.220,00	
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite			
nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli			
esercizi successivi			
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la			
cui esigibilita' e' nella piena discrezionalita' dell'ente o di			
altra pubblica amministrazione			
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo			
esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel			
rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di			
amministrazione puo' confluire nel fondo pluriennale			
vincolato accantonato per gli esercizi successivi			
da una quota del margine corrente di competenza			
finanziaria dell'equilibrio di parte corrente			
rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al			
bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti			
previsti dal principio contabile generale della contabilità			
finanziaria.			
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle			
previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante			
dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e			
derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e			
sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio			
di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi			
rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE			
la quota del margine corrente costituita da riduzioni			
permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio			
in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato,			
non compresa nella quota del margine corrente			
consolidata			
Totale spesa investimento	€ 0,00	€ 0,00	
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4			

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti <u>dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012</u>. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011.

Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili e quindi sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	16 2017 2018		2019	
Interessi passivi	ressi passivi 681.546,00		595.002,00	548.604,00	
entrate correnti	10.840.265,32 10.650.434,1		10.506.699,15	10.244.272,00	
% su entrate					
correnti	6,29%	6,00%	5,66%	5,36%	
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00% 10,00%		10,00%	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	
Residuo debito (+)	15.231.218,85	14.442.106,69	13.551.459,69	12.618.552,69	11.641.363,69	
Nuovi prestiti (+)	90.958,00					
Prestiti rimborsati (-)	850.305,90	890.647,00	932.907,00	977.189,00	1.023.590,00	
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-29.764,26					
Totale fine anno	14.442.106,69	13.551.459,69	12.618.552,69	11.641.363,69	10.617.773,69	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	721.871,00	681.556,00	639.295,00	595.012,00	548.604,00
Quota capitale	850.305,90	890.647,00	932.907,00	977.189,00	1.023.590,00
Totale	1.572.176,90	1.572.203,00	1.572.202,00	1.572.201,00	1.572.194,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese:
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 - dei seguenti elementi (indicati nella nota integrativa o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato):

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ribadendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i rispettivi finanziamenti.

c) Riquardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica. Considerato che l'Ente si è posto per l'anno 2017 l'obbiettivo di un saldo positivo pari all'uno per cento delle entrate finali. Per centrare l'obbiettivo assume particolare rilievo l'investimento di € 500.000 per la manutenzione straordinaria delle case ERP finanziato dall'avanzo di amministrazione 2016 vincolato.

d) Riguardo alle spese per il personale

Considerato il rilevante numero di uscite per pensionamenti previsti nel triennio si raccomanda una puntuale programmazione delle sostituzioni per garantire la regolare funzionalità dell'ente.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza. Riguardo all'accantonamento a fondo di riserva di cassa il Revisore evidenzia che l'importo accantonato è inferiore al minimo previsto e chiede che l'Ente provveda al suo adeguamento mediante un ulteriore accantonamento di almeno € 2.200,00;

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'<u>articolo 239 del TUEL</u> e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del <u>D.Lgs. n.118/2001</u> e dai <u>principi contabili applicati n.4/1</u> e n. <u>4/2</u> allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE Rag. Romeo Da Col